



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali e
le Autonomie*

**Spett.le Edicola Federica Masini
Largo della Fontanella Borghese, snc
00186 - Roma
federicamasini75@libero.it**

**Oggetto: Fornitura di quotidiani e settimanali per gli esercizi finanziari 2023-2024.
Lotto CIG 9573093E3E**

Si richiede di voler provvedere alla fornitura di quotidiani e settimanali, per gli esercizi finanziari 2023-2024, dal 02 gennaio – 31 dicembre per ciascun anno, dal lunedì al venerdì, con consegna quotidiana, presso la sede Istituzionale di Via della Stamperia, 8 – Roma – Uffici del Ministro per gli Affari regionali e le autonomie e il sabato, con ritiro dei giornali direttamente presso l'edicola sita in Roma – Piazza Borghese – da persona incaricata del citato Ministro.

Al riguardo, si chiede di voler provvedere alla sopra citata fornitura, per un importo massimo lordo pari ad € 4.060,00, di cui € 2.030,00 per l'esercizio 2023 e € 2.030,00 per l'esercizio 2024 (IVA assolta dagli editori ai sensi dell'art. 74, lett. c del D.P.R. 633/1972).

Detta fornitura è disciplinata dal D. Lgs. n. 50 del 2016 e dal D.P.C.M. del 22 novembre 2010, concernente l'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e da tutte le norme e regolamenti vigenti in materia di forniture di beni e servizi in favore di pubbliche amministrazioni.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il sig. Alexandro Bartoli, in servizio presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.

Le fatture elettroniche - Codice IPA 42AM4C - relative alla fornitura in oggetto dovranno essere intestate ed inviate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie - Via della Stamperia, 8 - 00187 Roma - C.F. 80188230587.

Si rappresenta che, ai sensi della Legge n. 136 del 2010 – “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” – articolo 3, comma 1, prima parte, è stabilito quanto segue: “per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa., dedicati, anche non in via esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 5, alle commesse pubbliche”.

Il successivo comma 8 sancisce l'obbligo per la stazione appaltante, “nei contratti sottoscritti con gli appaltatori relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1, di inserire, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge”.

Infine va rilevato come nel comma 9-bis viene stabilito che “il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto”.

La Determinazione n. 4 del 2011 dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici, al punto 9 – Comunicazioni, stabilisce, ai sensi della Legge n. 136/2010, art. 3 comma 7, che i soggetti tenuti al rispetto degli obblighi di tracciabilità comunichino alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

DAR-0022257-A-29/12/2022



**Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali e
le Autonomie**

- 2-

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica (cfr. art. 3, comma 7 come modificato dall'art. 7, comma 1, lett. A) n. 6 del D.L. n. 187/2010).

Per tutti i rapporti giuridici in atto o che verranno instaurati con questa Amministrazione (presenti e futuri), l'appaltatore/contraente si può avvalere di uno o più conti correnti dedicati, senza la necessità di comunicazioni aggiuntive per ogni commessa pubblica.

Al fine di permettere a questa Amministrazione di assolvere all'obbligo di verifica delle clausole contrattuali, sancito dal comma 9 dell'art. 3, i soggetti tenuti al rispetto delle regole di tracciabilità, tramite un legale rappresentante o soggetto munito di apposita procura, devono inviare alla stazione appaltante copia di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture. La comunicazione può anche avvenire per estratto mediante l'invio della singola clausola di tracciabilità ed idonea evidenza dell'avvenuta sottoscrizione; si ritiene altresì ammissibile assolvere all'onere di comunicazione mediante l'invio di dichiarazioni sostitutive sottoscritte, secondo le formalità di legge, con le quali le parti danno atto, dettagliandoli, dell'avvenuta assunzione degli obblighi di tracciabilità. Resta, tuttavia, fermo che le stazioni appaltanti ed i soggetti della filiera devono comunque effettuare idonei controlli a campione sulle dichiarazioni rese.

Inoltre, ai sensi di quanto sopra indicato, codesta Società si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. Codesta Società inoltre si impegna a dare immediata comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ed alla Prefettura – Ufficio territoriale del Governo della provincia di Roma della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Si invita a restituire la presente, debitamente datata e firmata in originale per accettazione e contestualmente di fornire copia di iscrizione alla C.C.I.A.A., ovvero la dichiarazione dalla quale risulti la non sussistenza di una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi del citato D. Lgs. Si richiedono, inoltre, i codici di iscrizione Inps ed Inail, al fine di consentire a questo Dipartimento la verifica della regolarità contributiva di codesta Società. In caso contrario il presente ordine viene considerato nullo a tutti gli effetti.

Si allegano alla presente, il Modulo Patto Integrità ed il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), che l'impresa avrà cura di compilare e restituire unitamente alla presente.

La Società potrà far pervenire tutta la documentazione richiesta, anche tramite e-mail all'indirizzo affariregionali@pec.governo.it.

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO
dott.ssa Olimpia Chianese (*)

() Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

La Società accusa ricevuta della presente ordinazione e dichiara di accettarla alle condizioni sopra esposte